Affaritaliani.it

Genova/ Beppe Grillo "sfida" la notte bianca: la sera del 13 settembre

sarà in periferia a parlare di degrado

Lunedí 08.09.2008 19:54

Una coincidenza, solo una coincidenza di date.

Così dicono gli organizzatori dell’incontro che sabato sera porterà **Beppe Grillo al Cep** - un quartiere di edilizia popolare - mentre nel centro cittadino si animerà la **Notte bianca** proposta dal Comune e dai commercianti con i concerti di Max Pezzali, Caparezza e Fabri Fibra.

Fatto sta che la notizia è presto rimbalzata per la città e anche dall’entourage del comico è stata sottolineata con allegria la coincidenza.

La Notte bianca quest’anno diventerà una “notte color grigio topo”. Grigia come il cemento che ha coperto le colline a ponente di Genova.

Una porzione di territorio comunale a ridosso dei quartieri storici, un tempo borghi autonomi, di Voltri e Pra’. Un agglomerato cresciuto con insediamenti di edilizia popolare partiti negli anni ’60 del Novecento.

Prima con il Cep (Centro edilizia popolare), poi con il complesso di Pegli 3.

Quest’ultimo più noto ai genovesi come “le Lavatrici”, per la struttura delle architetture visibili dall’autostrada che collega il ponente cittadino con Genova centro.

Alla fine la coincidenza di date farà sì che Beppe Grillo - insieme all’architetto Alberto Sasso esperto in bioarchiettura e al monsignor Giorgio Parodi, a lungo prete a Pra’ – si troverà a parlare di degrado urbano delle colline genovesi proprio mentre il centro cittadino si tira a lucido per l’invasione di migliaia di genovesi e turisti.

L’anno scorso, infatti, la manifestazione ha portato per le strade di Genova **500mila persone**.

Questa volta forse saranno in molti invece a raggiungere le alture dell’estremo ponente cittadino per sentire Grillo e i suoi ospiti (tra quelli attesi - anche se non è nel programma ufficiale - c’è il giornalista Marco Travaglio) anziché i concerti.

**In questi giorni Beppe Grillo ha sottolineato come il Cep rappresenti un laboratorio sociale importante**; un luogo dove nonostante le architetture e il destino di periferia urbana (l’assenza di servizi e negozi), la gente ha costruito spazi di socialità e di vivibilità.

La vivacità sociale e culturale del Cep si è imposta agli occhi della città già da diversi anni anche grazie al contributo di molte realtà associative e anche l’appuntamento con Grillo è solo uno dei molti che animano il quartiere.

L’incontro con il comico genovese è organizzato proprio da una di quelle realtà associative: il Consorzio Sportivo Pianacci, sodalizio che ogni anno propone manifestazioni sportive, ricreative e culturali volte a favorire l’inclusione, come nel caso della cena collettiva “Cous cous e pesto”, un’occasione di incontro tra culture e persone intorno alla tavola.

Il Consorzio Sportivo Pianacci in un comunicato che annuncia l’incontro con il promotore del V- day evidenzia che “la scelta dei luoghi della periferia da parte di Grillo vuole portare l’attenzione sull’atteggiamento che le istituzioni dedicano alle periferie considerate come **immensi ammortizzatori sociali urbanistici** più che come cintura verde e di comunità locali intorno alla città”.